

VI SIA NOTO FRATELLI

**Notiziario della comunità parrocchiale di S.Giorgio m. in Porcia
Settimana dal 27 settembre al 3 ottobre 1999**

LUNEDI' 27 settembre '99

San Vincenzo de' Paoli, sacerdote. Memoria

S. Maria ore 18.00

Ann. S.A.S. Principe Gueccello e Giusppina di
Porcia

- + Pivetta Nicolò
- + Regini Gianni
- + Loretta Favretti Bianchin

MARTEDI' 28 settembre '99

FERIA DELLA XXVI SETTIMANA

S. Maria ore 18.00

Ann. Pasut Giuseppe, Ceschiat Ines e familiari
Def.ti Stanchina Antonio e Cusin Silvia
+ Romanet Sergio

MERCOLEDI' 29 settembre '99

Santi Arcangeli MICHELE, GABRIELE e RAFFAELE, FESTA

S. Angelo ore 18.00

S.Messa in onore del patrono.

- + Robert Diemoz
- Secondo le intenzioni degli offerenti
- + Cossetti Arcangela
- + Spagnol Angelo

GIOVEDI' 30 settembre '99

S. Girolamo, sacerdote e dottore, Memoria

S. Angelo ore 18.00

- + Zanardo Giovanna
- Def.ti Janucci Rino e Gertrude
- Def.ti Pasut Vittorio e Dosolin Ernesto
- + Blasut Giovanni
- Def.ti Turchet Giacingo e familiari

VENERDI' 1 Ottobre '99

Santa Teresa di Gesù Bambino, vergine e dottore
PRIMO VENERDI DELMESE

Asilo ore 7.00

S. Maria ore 9.00

- Per le missioni
- + Suor Primitiva Perin

SABATO 2 Ottobre '99

Santi Angeli custodi, Memoria

Duomo ore 18.00 S. Messa (Cel. Salesiano)

Def.ti Fracas Michele e Perin Caterina
Def.ti famiglia Navarra, Graziosi e de Ros Vincenzo.

DOMENICA 3 Ottobre '99

XXVII DOMENICA del TEMPO ORDINARIO

DUOMO ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00

- + Perin Pietro
- Def.ti Santarossa Regina, genitori, fratelli e sorelle.
- + Da Roit Pietro
- In onore del B.Pio da Pietrelcina
- Ann di Pasut Ernesto
- Def.ti De Toni Olinto e Zucchetto Versailles
- + Da Pive Sante

VITA DELLA COMUNITA'

1. **Con la prossima settimana la S.Messa prefestiva del Sabato e quella vespertina della Domenica ritornano alle ore 18.00**
2. La prima **riunione dei Catechisti** per la programmazione dell'anno si terrà Lunedì 27 alle ore 16.30 presso la Sala Verde della Canonica.
3. La Comunità Capi degli Scout si riunisce il prossimo Martedì 28 alle ore 20.45, presso il Salone della Canonica. E, nel fine settimana faranno una uscita di formazione a Barcis.
4. Giovedì 30 Sett. alle ore 20.30 presso la scuola Materna si terrà l'incontro di formazione dei **Volontari dell'Associazione Arcobaleno.**
5. **INCONTRO DI PREGHIERA PADRE PIO**
DUOMO con inizio alle ore 17.00 *a cura del gruppo di preghiera la recita del S. Rosario meditato con le riflessioni del Beato P.Pio, Seguirà la S. Messa in onore del B. P. Pio.*

6. Sul distributore di riviste in fondo alla Chiesa si possono sempre trovare riviste o articoli di giornale fotocopiati di interesse religioso e culturale. Segnaliamo l'Articolo di Mons. Giussani apparso su *Avvenire* del 3/08/99 dal titolo: «Paternità e appartenenza: un'esperienza personale»

MUOVERSI DA UN LUOGO ALL'ALTRO PER LA FEDE

La nascita del pellegrinaggio ai luoghi santi - seconda parte

Il termine *Pellegrino* proviene dalla parola latina "Peregrinus" (forestiero, straniero), che a sua volta proviene da un'altra parola latina "peregre" (all'estero). Esso era una denominazione e appellativo di chi, a partire dal 730 D.C. si recava per devozione religiosa a visitare luoghi sacri al Cristianesimo." *Peregrini si possono intendere in due modi, in uno largo e in uno stretto: in largo, in quanto è peregrino chiunque è fuori della sua patria; in modo stretto non s'intende peregrino se non chi va verso la casa di Sa' Iacopo o riede. E' però da*

sapere che in tre modi si chiamano propriamente le genti che vanno al servizio de l'Altissimo: chiamasi palmieri in quanto vanno oltremare, la onde molte volte recano la palma; chiamansi peregrini in quanto vanno a la casa di Galizia, però che la sepoltura di Sa' Iacopo fue più lontana della sua patria che d'alcuno altro apostolo; chiamansi romei quanti vanno a Roma". Così scrive Dante (Poeta italiano, Firenze 1265 - Ravenna 1321) nella "Vita Nova" tracciando un preciso quadro d'insieme delle cosiddette "peregrinationes maiores" la cui pratica era assai diffusa nel Medioevo. Scopo del viaggio era la visita ad un luogo particolarmente significativo per un cristiano, un sito reso sacro dalle presenza di preziose reliquie. La Città Santa è la città di Gerusalemme, sin dai tempi più antichi, avevano attirato schiere di pellegrini desiderosi di ripercorrere i luoghi in cui Cristo era vissuto e visitare il Santo Sepolcro: coloro che vi si recavano erano chiamati

"palmieri" perché portavano, al loro ritorno, la palma di Gerico. A Roma capitale della cristianità, i pellegrini confluivano da ogni parte d'Europa per venerare le reliquie di Cristo e dei primi martiri cristiani. A partire dalla fine del Duecento la "*Veronica*", una sorta di sudario in cui si voleva che Cristo avesse impresso i suoi tratti, fu una delle reliquie più venerate. Si trattava di coloro che Dante chiama "romei". Dopo il 1300, anno in cui Bonifacio VIII proclamò il primo Anno Santo, il pellegrinaggio verso Roma si rafforzò notevolmente proprio grazie all'istituzione dei giubilei. Famosi, per la grande affluenza di fedeli, oltre al primo, quello del 1350 a cui, secondo le testimonianze di Filippo Villani, (Cronista italiano, Firenze 1325 - ivi 1407), "parteciparono pellegrini con meravigliosa e incredibile moltitudine, essendo di poco innanzi stata la generale mortalità, e ancora essendo in diverse parti d'Europa". Santiago di Compostella cioè "la casa di Galizia ove si trovava la sepoltura di Sa' Iacopo", era la meta di coloro che Dante definisce "peregrini in senso stretto". Sita in Galizia, l'estrema regione occidentale della Spagna, Santiago conobbe la sua fortuna con il ritrovamento, nel IX~ secolo, del corpo dell'apostolo Giacomo ("Santiago" per gli spagnoli). Da quel momento e proprio nel luogo della sua sepoltura, si moltiplicarono i miracoli e le apparizioni tanto da richiamare un numero sempre maggiore di pellegrini.

NE QUID NIMIS

Questo è il motto dei pellegrini che significa: «**nulla di troppo**» cioè non vi sia nulla di eccessivo, è in sostanza un invito alla moderazione e descrive anche quale sia il contenuto del bagaglio che uno deve portare con se...dopo tante ore di cammino anche solo una borraccia d'acqua, così indispensabile, comincia a pesare!

Fu, come è noto, nel IV secolo, dopo la svolta decisa da Costantino nei confronti della religione cristiana, che la Palestina acquistò un ruolo emergente, anche fra le terre d'Oriente che ospitarono, dall'anno 330, la nuova capitale, Costantinopoli. La madre dell'imperatore, Elena, andò in Palestina con il proposito di realizzare un vero e proprio piano di sistemazione urbanistica di Gerusalemme, alla r-scoperta di quanto era rimasto dell'antica capitale distrutta dall'imperatore Tito nel 70 dC e riedificata quasi settanta anni dopo dall'imperatore Adriano; la *Colonia Aelia Capito/ima* (questo il nuovo nome, che aveva cancellato anche il ricordo di Gerusalemme) aveva nascosto e ricoperto i luoghi legati alla figura di Cristo.

In pochi anni la Palestina diventa il centro dell'attenzione mondiale: si recuperano i luoghi biblici (a volte anche con identificazioni fantasiose), quelli legati alla vita di Cristo o al Battista, anche con ricerche archeologiche. Così fu per l'emozionante scoperta del Sepolcro nel racconto di Eusebio di Cesarea che assistette alla campagna di scavo - o nel ritrovamento clamoroso della Santa Croce, attribuito proprio ad Elena.